

COMUNITÀ in cammino

Bollettino parrocchiale

Pienza – luglio 2015

Anno 47, n° 2 - Mensile - Aut. Trib. Montepulciano n. 221/4-03-1989

Sped. in A.P. - art. 2 comma 20/c L. 662/96 - Siena

Red.: Don Icilio Rossi - Dir. Resp.: Alfiero Petreni - Direzione, Red. Stampa: Pienza, Piazza Pio II n° 1

Pienza, 3 luglio 2015

L

E VACANZE ESTIVE

periodo di riposo ma anche di crescita spirituale

Questo notiziario giunge nelle vostre famiglie all'inizio della stagione estiva. Con amicizia fraterna e con semplicità vorrei suggerire una prospettiva per vivere questo tempo: una opportunità di vivere il riposo e allo stesso tempo di fare rifornimento e riempire il nostro bagaglio spirituale.

C'è un tempo per lavorare e un tempo per riposare. Un concetto che avevano già teorizzato e messo in pratica gli antichi romani. Ma il precetto è vecchio quanto il mondo, risale alla Genesi, al settimo giorno.

È un comandamento non solo legittimo, ma benedetto dalle Sacre Scritture. E dunque chi può trascorrere un periodo di vacanza lo faccia, sapendo che, come scriveva Giordano Bruno: "Soltanto chi sa riposarsi è capace di lavorare".

Le vacanze per il cristiano possono essere fonte di rigenerazione, di crescita spirituale, da vivere con gioia. Ha scritto il teologo Severino Dianich: "C'è anche una grazia del riposo e

non solo quella del lavoro, come c'è una grazia della gioia e del divertimento accanto a quella della fatica e del dolore".

Non possiamo dimenticarci di coloro che non fanno ferie, perché sono malati, o in povertà, o costretti a lavorare. Ma questo pensiero ci renda ancora più responsabili verso la "grazia" delle vacanze. Credo che il periodo estivo sia il tempo della gratuità; vengono fuori i nostri interessi, le persone che siamo, gli aspetti più vivi e originali della nostra personalità. È il tempo della



cura di noi stessi, l'occasione per ritrovare la propria vita, la parte più profonda si sé. Non dobbiamo mandare in vacanza la fede, anzi possiamo rafforzarla, dedicando più tempo alla preghiera e alle letture.

C'è in tutta la Bibbia la concezione del tempo libero creativo, un immergerci nella tranquillità della natura.

Anche i Vangeli segnalano che Gesù ama “staccare” dagli stress della folla.

Un giorno il Messia prende i discepoli in barca e li porta in un luogo solitario, in disparte. Nel discorso della Montagna, per cinque volte Cristo invita a non affannarsi e a deliziarsi ammirando il volo degli uccelli e lo splendore dei gigli del campo. Anche noi, a contatto con la natura, con le montagne, con il mare e i boschi, scopriamo le bellezze di Dio creatore.

Riscopriamo la bellezza del vivere insieme e... stare insieme! Il dialogo cordiale e prolungato riannoda i fili che si sono rotti delle relazioni umane, specialmente in ambito familiare.

Come dice il Qoelet: “Ho ancora immensi spazi vuoti davanti a me e non so come riempirli, non ho più il gusto di questo tempo”.

Il rischio, infatti, è quello di vivere le vacanze freneticamente, inventandosi mille cose da fare pur di non fermarsi, di non ascoltare il silenzio, di non cogliersi come creatura che vive e respira in mezzo a tante altre co-creature sulla terra: una terra che a volte si congiunge al mare, una terra sopra la quale si stende il cielo, tenebroso di notte, solare di giorno.

Le vacanze, dunque, non sono forse il momento alla terra, al mare, al cielo? Il tempo per cercare di cogliere quelle dimensioni che costituiscono il nostro quotidiano, ma che nel quotidiano ci sfuggono?

La terra: spazio su cui siamo buttati uscendo dal grembo di nostra madre, crosta dura sulla quale impariamo a camminare prima di capirne la realtà di sfera che gira attorno al sole; terra che scopriamo soprattutto nell'adolescenza e nella giovinezza, dopo averla assaggiata e toccata nell'infanzia; terra che con la maturità sentiamo di poter chiamare madre; terra che richiede tempo per essere conosciuta, gustata e, di conseguenza, amata.

Dobbiamo percorrerla, lavorarla, guardarla con il desiderio di chi attende da lei i frutti, occorre contemplarla nella sua vegetazione e nei suoi deserti, scrutarla e a poco a poco abitarla e renderla abitabile per noi, occorre essere convinti della necessità di amarla come noi stessi e, per questo, di lasciarla più bella di come l'abbiamo ricevuta.

In vacanza, specie in montagna e in collina, ci sono sempre occasioni per vederla e contemplarla, anche se sovente fremiamo per la bruttezza dovuta alla nostra voglia di sfruttarla e di abbrutirla con costruzioni indegne dell'uomo prima ancora che della terra. C'è sempre un albero che chiede di essere guardato, c'è sempre un orizzonte che desta emozioni, c'è sempre una pietra che fedele, immobile al suo posto, ci parla. E vedere i colori della terra arata – penso alle crete senesi... – non ci fa forse gridare alla terra “madre mia!”, liberandoci persino dalla paura di essere un giorno da lei accolti per sempre?

Auguri perciò a tutti: a chi parte e ai tanti che restano qui, che questo periodo estivo serva a recuperare le nostre migliori energie spirituali, a crescere nella propria umanità e nella fede che il Signore ci ha donato e ad sperimentare ed offrire solidarietà a chi attende un po' di attenzione da parte nostra.

Papa Francesco ha dedicato all'amore verso il creato la sua ultima Enciclica

“Laudato si'”. Facciamo di questo libricino la guida che ci accompagna in questa estate.

Don Silvano

Anagrafe parrocchiale



Rinati nel battesimo

BURATTINI GIADA (01.03)
LAVORI BRANDO (11.04)
D'APOLITO MATTEO (19.04)
DI TOMMASO AUGUSTO (16.05)
MORGANTINI SVEVA (01.06)
POLITANO ANDREA (15.06)
MANGAN IAIN (21.06)



Uniti in matrimonio

PERRONE LUCA E GRITTI GESSICA (11.04)
MORGANTINI LORENZO E SANTONI PAMELA (01.06)
POLITANO STEFANO E DI FILIPPO ALESSIA (15.06)
CELESIA JACOPO E BENVENU' CARLOTTA (20 .06)



Viventi nel Cristo risorto

MARAMAI SOTERO (20.03)
PECCI CLEMENTINA VED. GORACCI (28.03)
BARBI ANNIBALE (07.04)
BENIGNI EDENA VED. CROCIANI (10.04)
CARPINI SABATINO (15.04)
NANNETTI ARMIDA VED. PAPINI (17.04)
RUBEGNI GINA VED. FRANCI (08.05)
GRAZIANI ITALO (11.05)
MUZZI LEANDA VED. ALBINI (11.05)
CORTONESI SONIA (23.05)



...dalla parrocchia



PRIME COMUNIONI E CRESIME

Domenica 24 maggio – Festa della Pentecoste, a Pienza durante la santa Messa delle ore undici, presieduta da Don Icilio, Vicario della nostra Diocesi, undici ragazzi: Armellini Andrea, Barbieri Chiara, Bianchini Francesco, Garosi Bianca, Franci Jonathan, Gonzi Livia, Machetti Alessandro, Machetti Adele, Meini Vanessa, Morelli Paolo, Raggi Davide, hanno ricevuto il sacramento della Cresima o Confermazione, e quattordici bambini: Barbieri Marco, Carpini Rachele, Ciacci Nicole, Ciolfi Andrea, Ciolfi Lorenzo, Contini Elisa, D'Apolito Matteo, Del Mecio Vittoria, Duchini Denis, Savelli Francesco, Seddio Isabella, Tizzoni Tommaso, Tonolo Claudio, Volpi Valeria, hanno fatto la loro Prima Comunione.

Una bella e curata cerimonia, animata dai canti del Coro parrocchiale, che ha visto la partecipazione dell'intera comunità parrocchiale, una grazia spirituale per tutti.

Durante l'omelia Don Icilio, partendo dalle letture della domenica, si è rivolto ai ragazzi cresimandi: da oggi siete illuminati e arricchiti dallo Spirito Santo, ed ai piccoli che ricevono Gesù per la prima volta: oggi è il più bel giorno della vostra vita, ma anche ai genitori ed ai padrini: Vi siete assunti l'impegno di guida umana e spirituale verso questi cari figlioli. Un compito importante in questo periodo di crisi di valori, e per le difficoltà delle famiglie. Don Icilio ha quindi concluso ringraziando i

ragazzi per l'impegno messo durante la preparazione ai sacramenti, e li ha invitati a proseguire il cammino di fede, testimoniando sempre la vostra appartenenza alla chiesa. Ha infine ringraziato i genitori, i primi educatori della famiglia, le catechiste Daniela e Loredana, per i bambini della Prima Comunione, e don Silvano che ha curato personalmente i ragazzi della Cresima.



NOTIZIE E AVVENIMENTI

PIENZA INTERNATIONAL MUSIC FESTIVAL, IVO PETRI

Dal 6 al 27 Giugno si è svolto a Pienza l'importante festival musicale con cinque concerti e due master classes: International Music Festival, Ivo Petri - I più rinomati musicisti nella casa del Rinascimento. Il Festival, promosso dal pianista e compositore Marco Lo Muscio, è dedicato a don Ivo Petri, il nostro carissimo indimenticato canonico della cattedrale di Pienza, nato a Montisi il 4 luglio del 1927, ordinato sacerdote a Chiusi il 22 giugno del 1952, e morto a Montepulciano il 17 dicembre del 2012. Don Ivo, eccelso latinista ed insegnante per diverse generazioni di studenti, acuto storico con saggi su Pio II e Pienza, era anche esperto pianista e profondo conoscitore della musica classica, ha sempre seguito ed incoraggiato l'attività artistica di Lo Muscio. Il Festival, oltre allo stesso Lo Muscio, ha visto la partecipazione di grandissimi nomi nel campo della musica classica, progressive e jazz quali: Chris Jarrett, David Jackson, John Hackett, Andrea Padova, Vincenzo Maltempo ed il gruppo "Playing the History".

XXVII CONVEGNO INTERNAZIONALE

Dal 16 al 18 luglio si terrà a Chianciano (16 e 17) e a Pienza (18), il XXVII Convegno Internazionale "Viaggio e comunicazione nel Rinascimento", organizzato dall'Istituto Studi Umanistici, Francesco Petrarca, presieduto dalla professoressa Luisa Secchi Tarugi, al quale parteciperanno validi e affermati studiosi sia italiani che stranieri provenienti dalle più importanti Università di Italia, Francia, Germania, Spagna, Polonia, Austria e Usa. Un appuntamento culturale di grande rilievo internazionale per la nostra città, creata proprio da un Pontefice, giustamente considerato il viaggiatore d'eccellenza del periodo rinascimentale. A chiusura del Convegno il tradizionale Concerto omaggio agli studiosi e ricercatori che si terrà in Cattedrale sabato 18 alle ore 21, "Ensemble l'Aura Soave Cremona" con la direzione artistica di Diego Cantalupi. Un ringraziamento doveroso all'instancabile e coraggiosa professoressa Tarugi che riesce ogni anno, nonostante il perdurare della crisi dei finanziamenti pubblici e privati, ad avere così importanti adesioni.

I NOVANTA ANNI DI LEONE PICCIONI

I dieci maggio 2015, Leone Piccioni, cittadino onorario di Pienza dal 15 novembre 2003, ha compiuto novanta anni, per festeggiarlo è stato pubblicato un prezioso volume edito da Pananti - Firenze, dal titolo significativo: Maestro e amico – Per i novant'anni di Leone Piccioni.

Il volume, a cura di Gloria Piccioni, dopo lettere affettuose di auguri "Caro Leone" da parte di: Alberto Arbasino, Giampiero Boniperti, Alessandro Ceni, Valentina Fortichiari, Raffaele La Capria, Claudio Magris, Elisabetta Rasy e Sergio Zavoli, riporta importanti testi e testimonianze "De Leone", che ricordano, l'uomo, il critico, l'alto dirigente Rai, durante gli anni d'oro della Televisione di Stato, quella più celebrata, quella costruita per lo più da intellettuali e scrittori, il professore.

Un volume veramente importante da leggere e conservare gelosamente per il valore dei testi e degli autori: giornalisti, scrittori, musicisti, sportivi, religiosi; testi che possono costituire una vera antologia della letteratura italiana contemporanea.



L'Amministrazione Comunale di Pienza mercoledì 1 luglio 2015, alle ore 19.00 ha promosso sotto il loggiato del Palazzo Comunale una pubblica Cerimonia di saluto per i 90 anni del prof. Leone Piccioni.

Assente il Sindaco Fabrizio Fè, ha fatto gli onori di casa il Vice sindaco Assessore alla



cultura Giampietro Colombini. Numerosi cittadini hanno così festeggiato il professore, che molto commosso ha ringraziato l'Amministrazione comunale e tutti gli amici presenti

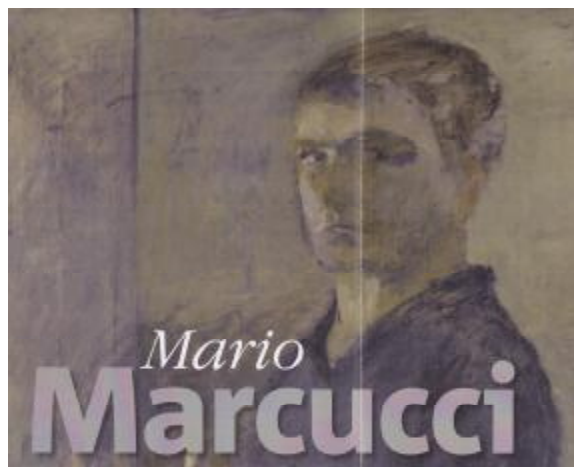
TERMINATI I LAVORI DELLA PIAZZA

Domenica 28 giugno sono stati ultimati i lavori di ripavimentazione della Piazza Pio II, tornata così a splendere nella sua piena bellezza. E' questa una bella e attesa notizia per noi pientini, ma anche per tutti i numerosi turisti che vengono a visitare la nostra Pienza, giustamente classificata come Patrimonio mondiale dell'Umanità.

Un grazie a tutti coloro che si sono adoperati per questo importantissimo restauro.

Del resto la Piazza rimessa a nuovo è stata la cornice ideale per il secondo TORNEO DI BANDIERE E TAMBURINI "PIO II PICCOLOMINI", durante il quale si sono sfidati i musicisti e gli sbandieratori di Pienza, Montepulciano, San Quirico d'Orcia e Cetona, che ha riscosso un grandissimo successo con la partecipazione straordinaria di una folla entusiasta.

LA MOSTRA DI MARIO MARCUCCI



Dal primo al 19 luglio nelle splendide sale dell'Opera della Fabbriceria della Cattedrale si terrà un' interessante Mostra del pittore viareggino Mario Marcucci organizzata dal Comune di Pienza in collaborazione con la signora Marcucci, Leone Piccioni, l'editore fiorentino Pananti, Beatrice Caratelli, ed il Centro Commerciale Naturale. Alla serata inaugurale presente l'assessore Colombini, era presente Leone Piccioni, che ha illustrato la figura e l'opera di un pittore forse fino ad oggi non sufficientemente apprezzato dalla critica per quanto il suo straordinario valore richiederebbe.

La mostra presenta numerose e importanti opere, tra le quali notevoli, un originale Crocifisso sulla spiaggia del mare ed un

ritratto giovanile di Giovanni Piccioni. Mario Marcucci, Viareggio 1919 – 1992, iniziò a dipingere verso la fine degli anni venti. Nel 1929 Alessandro Parronchi, lo introdusse nel circolo fiorentino di Ottone Rosai, Mario Luzi, e Romano Bilenci. Nel corso della sua vita ebbe molti riconoscimenti pubblici, tra i quali il Premio Bergamo nel 1941, il Premio Marzotto nel 1949, il Premio Michetti nel 1953, ed il Fiorino nel 1954. Ha partecipato più volte alle Biennali di Venezia e alle quadriennali di Roma. Sue opere sono esposte alla galleria degli Uffizi ed alle gallerie di arte moderna di Roma e Firenze. Di Marcucci e delle sue opere hanno scritto i più importanti critici e amatori d'arte, come Mario Luzi, Cesare Garboli, Giuseppe Raimondi, Alessandro Parronchi, e Leone Piccioni, che del pittore viareggino possiede diverse opere.

Esemplare una nota di Mario Luzi : pittura fluida, cangiante come la natura stessa, libera e potente, nella sua interessante metamorfosi.



RADIO MARIA

Domenica 14 giugno la Santa Messa del giorno, anticipata alle ore 10,30, celebrata da don Silvano in Cattedrale, è stata trasmessa in diretta da Radio Maria, ed è stata seguita da un gran numero di radioascoltatori. Per questo motivo il direttore di Radio Maria, Padre Livio Fanzaga, ha espresso il suo ringraziamento a don Silvano per il collegamento pientino, parlando di una preziosa esperienza e di un momento di intensa comunione spirituale, che ha rallegrato soprattutto i malati e le persone sole, ma anche tante persone che viaggiano e che apprezzano questi momenti privilegiati di fraterna comunione.

NUOVA AMBULANZA

Il presidente della Pubblica Assistenza di Pienza Danilo Paolucci, informa che entro il mese di luglio arriverà la nuova ambulanza, del costo di circa 65.000 euro, acquistata con il Contributo di enti pubblici e dei cittadini. L'ambulanza sarà pronta per il servizio del 118 a partire dal prossimo mese di settembre.

LAUREA

La bravissima SARA STENGHEL ha ottenuto la Laurea magistrale in Ingegneria Civile, Indirizzo strutture, discussa all'Università degli Studi di Perugia con Votazione finale 108.

Titolo della tesi: *"Monitoraggio dinamico permanente del campanile della chiesa di San Pietro a Perugia: implementazione e primi risultati"*.

Relatore: Prof. Ing. Filippo Ubertini

La tesi aveva il triplice obiettivo di descrivere il sistema di monitoraggio dinamico permanente attualmente installato sul campanile, di eseguire una identificazione dinamica del campanile stesso attraverso le registrazioni accelerometriche provenienti dal sistema di monitoraggio e di descrivere i primi risultati ottenuti.

Al neo ingegnere i più sinceri complimenti e auguri da parte del Bollettino Parrocchiale.



OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Rita e Anna Raffaelli - Fam. Licorni - Fam. Torriti - Elisa Garosi e Roggero Roggeri - Rossi Bruno e Carlo - Mirella in memoria di Lorentina e Silvano Petreni - Cherubini Bruno - Daria Caratelli - Famiglia Gatta - Mangiavacchi Giuliano - Gonzi Elsa - Poggialini Petreni Fioranna - Machetti Elena e Salvatore - Le amiche in memoria di Maria Formichi - Vanda Giovannoni - Amarilidi Renata - Bernardetta e Bianca Crestini.